

Modalità e termini per la richiesta di finanziamenti di progetti attuativi della Misura 6.05 del Complemento di Programmazione

FAQ (Frequently Asked Questions) **Domande frequenti**

DOMANDA:

"Dica l'Assessorato Regionale al Bilancio se, in relazione alla misura 6.05 - Azione 3, per la stipula del protocollo di intesa fra almeno 5 Comuni possa essere seguita la seguente procedura:

1. Delibera di Giunta Comunale di approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa, con delega al Sindaco pro tempore a sottoscrivere la bozza, unitamente agli altri Sindaci;
2. Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa approvato in Giunta;
3. SOLTANTO DOPO L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO, il Protocollo per la Rete Civica sarà approvato in Consiglio Comunale e successivamente sottoscritto dai Sindaci."

RISPOSTA:

Ai sensi del combinato disposto dei punti 6 e 9 dell'avviso emerge che il progetto deve essere accompagnato da un protocollo d'intesa (o altro documento amministrativo idoneo) attestante la volontà degli enti a costituire la rete entro 15 giorni lavorativi dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento ovvero, qualora la rete sia già costituita, da un documento attestante l'esistenza della stessa.

Pertanto in riferimento alla domanda su esposta occorre un protocollo d'intesa (attestante la volontà degli enti a costituire la rete) sottoscritto dai sindaci dei comuni partecipanti e approvato dalle relative Giunte Comunali.

DOMANDA:

In relazione all'avviso in oggetto, comparso nella GURS del 19/09/2003, essendo stati coinvolti (in qualità di fornitori) da alcuni enti interessati a partecipare alla gara indetta, avremmo necessità di chiarire alcuni dubbi in merito all'ammissibilità delle seguenti voci di spesa, per elaborare al meglio le nostre proposte progettuali.

- Esercizio dei sistemi oltre il 24° mese o comunque dopo la realizzazione e consegna dei Sistemi all'ente proponente; dal bando non si evince se sono coperte le spese relative all'esercizio dei sistemi, quali ad esempio la connettività ad Internet, ovvero l'erogazione dei servizi di manutenzione e gestione dei software;
- Centro Servizi in Outsourcing; dal bando non si evince se l'erogazione dei servizi può essere effettuata da un centro servizi nella disponibilità di un fornitore, dietro corresponsione dei relativi Canoni di gestione/esercizio del "Servizio di HOSTING";
- Canoni di esercizio, in genere; dal bando non si evince se sono ammessi i costi relativi ad eventuali attività gestite dal fornitore come servizi a canone;
- Cablaggio degli edifici; qualora si rendesse necessaria, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo A del citato bando, la realizzazione/implementazione delle reti LAN interne agli edifici degli enti coinvolti, è possibile "assimilare" tali costi nei costi HARDWARE, e quindi ammessi.

RISPOSTA:

1. l'esercizio dei sistemi oltre il 24° mese non è coperto da finanziamento. Sono coperti solo i costi di start-up.
2. non sono coperti i canoni di gestione-esercizio di servizi in outsourcing
3. non sono coperti i costi di esercizio per i servizi a canone
4. sono ammissibili i costi per i cablaggi degli edifici

DOMANDA:

Relativamente alla misura 6.05 azione 3 un gruppo di amministrazioni locali della regione hanno richiesto alla nostra società di fornire servizi e consulenza per la progettazione e la realizzazione del portale unico di cui all'oggetto. Quale atto formale deve legare ex-ante il rapporto tra il nostro gruppo e tali PA? Dal bando di gara, difatti, pur emergendo voci relative a prestazioni e acquisizioni di servizi dall'esterno, non è chiaro in quale modo le PA possano dichiarare sin dall'inizio quali siano i loro partner tecnici

RISPOSTA:

La progettazione e la realizzazione degli interventi, nonché le forniture di beni e servizi dovranno svolgersi secondo le normative vigenti in materia e pertanto con gara ad evidenza pubblica (con pubblicazione in G.U.R.S.)

DOMANDA:

"in caso di approvazione del progetto la costituenda rete di Comuni come affiderà le attività previste nel progetto che devono essere delegate all'esterno? E' necessaria una "procedura a bando" o è sufficiente affidare le singole attività attraverso semplici incarichi professionali o commesse a società private?"

RISPOSTA:

La progettazione e la realizzazione degli interventi, nonché le forniture di beni e servizi dovranno svolgersi secondo le normative vigenti in materia e pertanto con gara ad evidenza pubblica (con pubblicazione in G.U.R.S.)

DOMANDA:

In merito alla presentazione dei progetti, con la presente si chiede un chiarimento riguardo il punto numero 6 (beneficiari):

- può una unione di comuni costituita da numero cinque comuni presentare progetti a valere sul presente avviso?

RISPOSTA:

L'unione di comuni rappresenta una rete già costituita, pertanto rientra fra i soggetti che possono presentare le proposte.

Si fa presente altresì che l'unione deve prevedere nel suo oggetto l'informatizzazione dei comuni partecipanti o altra voce equipollente.

DOMANDA:

In merito al bando misura 6.05, si richiede un chiarimento sui beneficiari e sulle modalità di determinazione delle percentuali massime di finanziamento.

Nello specifico:

1. Le Unioni di Comuni costituite sono considerati soggetti proponenti e quindi beneficiari dell'intervento?
2. Le Unioni di comuni in via di costituzione possono essere considerati soggetti proponenti e quindi beneficiari dell'intervento?
3. La popolazione per quanto riguarda le Unioni di Comuni è determinata dalla

semplice sommatoria della popolazione dei singoli Comuni associati all'Unione oppure il valore del progetto e la conseguente percentuale massima di finanziamento viene determinata sulla redistribuzione pesata per Comune sulla base della popolazione di ogni singolo comune aderente all'Unione? (ad

es.: sia il caso di un'Unione di Comuni costituita da comune A 3.000 abitanti, comune B 1.500 abitanti, comune C 8.000 abitanti, comune D 30.000 abitanti, comune E 800 abitanti per un totale di popolazione riferita all'Unione di 43.300 abitanti. Se l'Unione diviene soggetto proponente può

accedere ad un finanziamento massimo dell'80% oppure le quote percentuali vengono rideterminate in base al principio che i comuni C (% massima = 90%) e D (% massima = 80%) beneficiano di un finanziamento "ridotto" mentre i comuni A, B ed E rientrano nella percentuale massima del 100%? Ed in tal caso qual è il metodo che si ritiene di seguire?

4. Infine " ... impegno a non modificare la rete per tutta la durata del progetto", ma se il proponente è un'Unione di Comuni cui nel corso delle fasi di realizzazione del progetto si associano altri comuni, che succede?

RISPOSTA:

1. L'unione di comuni rappresenta una rete già costituita, pertanto rientra fra i soggetti che possono presentare le proposte. Si fa presente altresì che l'unione deve avere nel suo oggetto l'informatizzazione dei comuni partecipanti o altra voce equipollente.
2. Se l'unione non è costituita occorre un protocollo d'intesa (o altro atto amministrativo idoneo) attestante la volontà degli enti a costituire la rete.
3. Ogni Comune ha diritto ad una quota di finanziamento calcolata sul proprio numero di abitanti; non si procede, pertanto, alla somma degli abitanti dei singoli Comuni.
4. Il partenariato non può subire variazioni durante la realizzazione del progetto, pena la revoca del finanziamento (vedasi punto 6 ultimo comma).

Si fa presente altresì che più Unioni di Comuni possono aggregarsi, fermo restando il limite massimo di 15 Comuni per la costituenda rete.

DOMANDA:

Egregi Signori,

sarei lieto di ricevere informazioni sulla pubblicazione della GURS recante il Visto e quindi sull'eventuale apertura dei termini per la presentazione di domande a valere sulla Misura 6.05 P.O.R. Sicilia 2000-2006, misura 6.05 - azione 3, recante le modalità ed i termini per la richiesta di finanziamenti di progetti attuativi della misura 6.05 del Complemento di programmazione.

RISPOSTA:

Il bando in oggetto è stato pubblicato nella G.U.R.S. del 19.09.2003, data dalla quale decorrono i 54 giorni previsti per la scadenza.

DOMANDA:

In merito al bando in oggetto si vuole sapere: se a presentare il progetto sono cinque comuni con una popolazione totale di circa 22.000 abitanti, tutti sotto i 5000 abitanti, la percentuale di finanziamento per ciascun comune è del 100 % oppure si considera la somma e quindi, in questo caso è del 90 % ?

RISPOSTA:

Ogni Comune ha diritto ad una quota di finanziamento calcolata sul proprio numero di abitanti; non si procede, pertanto, alla somma degli abitanti dei singoli Comuni.

DOMANDA:

In merito alla misura 6.05 volevo sapere se è necessaria la delibera, di ogni comune appartenente al costituendo protocollo di intesa, relativa alla somma necessaria alla copertura della propria quota di costi non coperti dal finanziamento.

RISPOSTA:

La delibera relativa alla quota di costo del progetto a carico dell'ente proponente, può essere successiva all'approvazione del progetto stesso.